

Cosa si intende per diritto d'autore?

Il diritto d'autore è l'insieme dei diritti patrimoniali e morali previsti e riconosciuti all'autore dalla normativa vigente in materia dell'ingegno.

Gli art. 1- 5 della legge n. 633/1941 e successive modifiche individuano le opere protette dal diritto d'autore.

All'autore sono riconosciuti dalla normativa vigente due tipi di diritti:

1) I diritti di utilizzazione economica, che durano per tutta la vita dell'autore e fino a 70 anni dalla sua morte.

I diritti patrimoniali possono poi essere acquistati, alienati o trasmessi in tutte le forme e i modi consentiti dalla legge.

I principali diritti di utilizzazione economica sono:

- a) diritto di riproduzione;
- b) diritto di esecuzione, rappresentazione, recitazione o lettura pubblica dell'opera;
- c) diritto di diffusione al pubblico;
- d) diritto di distribuzione;
- e) diritto di elaborazione.

2) I diritti morali, che non hanno scadenza, sono personali e non sono trasferibili.

I diritti morali più importanti sono:

- a) diritto di paternità, ovvero essere riconosciuto come autore dell'opera;
- b) diritto alla non modificabilità dell'opera, qualsiasi modifica deve essere autorizzata dall'autore;
- c) diritto di pubblicazione ovvero il diritto di decidere se pubblicare o meno l'opera;
- d) inedito, è necessaria l'autorizzazione scritta dell'autore anche per la sola consultazione (p. es.: tesi di laurea);

Il diritto d'autore è tutelato dalla Legge n. 633 del 1941 e successive modifiche.

** in copertina
particolare tratto dal Codice Atlantico di Leonardo da Vinci (1452 - 1519)
progetto grafico D. Ferretti

Il Sistema bibliotecario d'Ateneo

Vademecum sul diritto d'autore

POLITECNICO DI MILANO



SISTEMA BIBLIOTECARIO
DI ATENEIO

www.biblio.polimi.it



C'è differenza tra diritto d'autore e copyright?

Il diritto d'autore non va confuso con il termine "copyright" che si riconduce a contesti geografici e culturali diversi dal sistema a "diritto d'autore". Il copyright è l'insieme delle normative sul diritto d'autore in vigore nel mondo anglosassone e statunitense.

Cosa si può fotocopiare in biblioteca?

Le opere pubblicate (libri e riviste cartacee) presenti in biblioteca, nei limiti del 15% di ciascun volume o fascicolo di periodico, escluse le pagine di pubblicità, solamente per uso personale.

Cosa non si può fotocopiare?

- Il materiale inedito, cioè non pubblicato, non può essere riprodotto in alcun modo. (p. es. le tesi di laurea e le tesi di dottorato) senza l'autorizzazione scritta dell'autore;
- il materiale antico o di pregio per ragioni di conservazione dell'opera.

Posso fotografare il materiale presente in biblioteca?

E' possibile fotografare per uso personale il materiale presente in biblioteca (nei limiti del 15%), con mezzi di riproduzione non idonei a spaccio o diffusione dell'opera nel pubblico (p. es. non con fotocamera digitale ma solo analogica).

Posso utilizzare lo scanner o la fotocamera digitale?

La scansione/digitalizzazione è diversa dalla fotocopiatura.

E' possibile digitalizzare un'opera a stampa solo dopo 70 anni dalla morte dell'autore, oppure se vi è un'autorizzazione scritta da parte dell'autore o dell'editore/eredi (ovvero del titolare dei diritti economici).

Per i giornali e le riviste i diritti scadono dopo 70 anni a partire dalla fine di ogni anno dalla pubblicazione dei singoli fascicoli o numeri.

Le risorse elettroniche (banche dati, periodici elettronici, e-books...) sono soggette al diritto d'autore?

Ogni documento elettronico è soggetto a diversi diritti in virtù di vari fattori:

- provenienza (paese di produzione);
- collocazione (paese di fruizione);
- modalità/condizioni negoziate (contratti e licenze).

Questi fattori possono comportare più normative di cui tenere conto: diritto d'autore, diritto sui generis, diritto d'autore relativamente al contenuto della singola informazione all'interno della banca dati, copyright se l'informazione proviene da paesi a matrice anglosassone, oppure condizioni stabilite dal contratto che regola la licenza per l'accesso all'informazione locale o remota che sia.

Il materiale cartografico è soggetto al diritto d'autore?

Tutti i materiali cartografici storici o attuali, in formato digitale o cartaceo, sono soggetti a diversi diritti a seconda della:

- provenienza dei materiali (luogo di produzione: ente pubblico, ente privato o altro);
- modalità/condizioni negoziate fra il Politecnico di Milano e l'ente proprietario della cartografia (contratti e licenze).

Queste condizioni di partenza possono comportare il richiamo di più normative di cui tenere conto: diritto d'autore, diritto sui generis oppure condizioni stabilite dal contratto che regola la licenza per l'accesso all'informazione, indipendentemente dal formato e dalla datazione.

Per queste motivazioni non esiste una regola unica da applicare a tutti i tipi di cartografia. Per esempio è possibile riprodurre la Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 della Regione Lombardia del 1994, sempre citando la fonte, poiché la sua consultazione è libera mentre non può essere riprodotta in alcun modo la Cartografia 1:25.000 dell'Istituto Geografico Militare, indipendentemente dall'anno, che sia 1889 oppure 1970 perché l'Istituto ne mantiene riservati tutti i diritti (come specificato nei rispettivi contratti di Regione Lombardia e IGM).

Cosa s'intende per plagio?

Il plagio consiste nell'appropriazione di un'opera altrui, o di una sua parte e/o di una sua elaborazione, mediante copiatura, spacciandola per propria e quindi senza che all'autore vengano riconosciuti i diritti che gli spettano per legge.

Cosa s'intende per contraffazione?

La contraffazione è lo sfruttamento economico dell'opera che avviene senza il consenso dell'autore (p. es. la pirateria discografica o cinematografica, riproduzione dell'opera o sue parti a fini economici).

Posso utilizzare una parte di un'opera senza citarne la fonte?

Come prescrive l'Art. 70 comma 1 e 3 della Legge sul diritto d'autore:

"Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali."

"Il riassunto, la citazione o la riproduzione debbono essere sempre accompagnati dalla menzione del titolo dell'opera, dei nomi dell'autore, dell'editore e, se si tratti di traduzione, del traduttore, qualora tali indicazioni figurino sull'opera riprodotta."

Questa norma riguarda anche il materiale reperito via web.

Quali sono le sanzioni per la violazione del diritto d'autore?

Contro tutti i comportamenti lesivi del diritto d'autore la legge ha predisposto una serie di strumenti di tutela di natura civile, penale e amministrativa.

** Per ulteriori approfondimenti si consiglia la visione integrale della legislazione indicata.